

ANAGNI ALATRI

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via dei Villini - 03014 Fuggi (FR)

Telefono: 0775/514214
e-mail:
laziosetteanagni@gmail.com

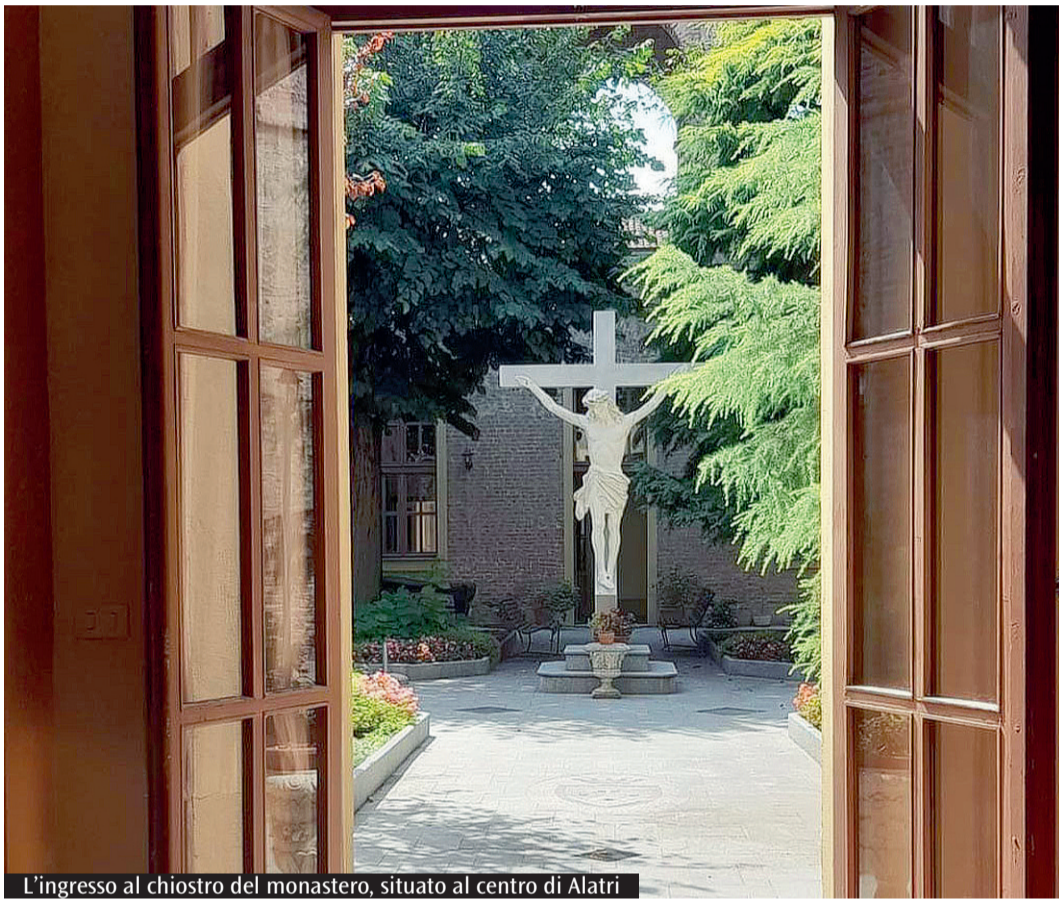
LAZIO *Sette* **Avenire**

Nel silenzio che parla

Un ciclo di incontri spirituali al monastero delle Benedettine di Alatri
Due volte al giorno una monaca di clausura presenterà una meditazione

DI IGOR TRABONI

Due meditazioni al giorno per stare con Gesù: è questa la proposta che arriva dalle Benedettine di Alatri che hanno organizzato il ciclo "Incontri spirituali in monastero", da lunedì 16 a mercoledì 18 giugno, con le stesse monache di clausura che offriranno le meditazioni a quanti vorranno partecipare, in maniera assolutamente libera e gratuita. Due meditazioni al giorno, come detto (alle 10.30 e alle 17, con entrata dalla chiesa di Santo Stefano, nel centro di Alatri, adiacente il monastero) su temi spirituali che vanno dalla vita di fede all'incontro con Gesù, dall'importanza della preghiera a quella dell'adorazione. Ma vediamo più nel dettaglio come si articola questa "offerta spirituale" del monastero di Alatri, uno dei tre di clausura della nostra diocesi, assieme a quelli di Anagni e di Carpignano Romano. Lunedì 16 giugno, la meditazione del mattino, alle 10.30, sarà sul tema "L'arte del silenzio. Alla scoperta di una solitudine abitata da Dio". Nel pomeriggio, alle 17, una monaca tratterà invece l'argomento "La conversione del cuore e il combattimento spirituale". Martedì 17 giugno, i due temi del mattino e del pomeriggio saranno invece rispettivamente: "Alla Sua presenza. L'importanza della preghiera e dell'Adorazione eucaristica per coltivare la nostra relazione con il Signore" e "La vita cristiana come vita in Cristo. Importanza della partecipazione alla Messa, dei sacramenti, della meditazione della Parola di Dio, ecc). Infine mercoledì 18



L'ingresso al chiostro del monastero, situato al centro di Alatri

giugno, al mattino l'attenzione si concentrerà su "Quando la vita diventa dono. La donazione totale di sé", con vari esempi tratti dalla vita di alcuni santi. Infine, al pomeriggio, questo ciclo di incontri si concluderà proprio con una riflessione conclusiva, con la comunità monastica delle Benedettine dell'Adorazione perpetua che offrirà dei consigli spirituali, spunti e considerazioni per ripartire, per riprendere il cam-

L'intento è offrire una pausa e ripartire con uno sguardo nuovo

mino quotidiano con uno sguardo nuovo. La partecipazione, come detto, è gratuita e per ulteriori informazioni è possibile consultare

la pagina Facebook "Ricerca vocazionale Benedettine Alatri" e qui scrivere anche nei commenti o tramite Messenger, oppure scrivere alla mail: benedettinealatri@gmail.com. Insomma, un'occasione per ritagliarsi, come scrivono ancora le monache nel presentare questa iniziativa, "una piccola pausa nei nostri giorni indaffarati per incontrare Gesù". E qualche migliore opportunità della pace e delle serenità che un mo-

nastrero possono offrire. Così come della vicinanza al Signore che le monache sperimentano in ogni ora del giorno, dalla preghiera all'adorazione al lavoro, ben consapevoli delle attese e delle difficoltà che le persone incontrano proprio nella vita di ogni giorno, visto che oramai la clausura non è più uno stare "fuori dal mondo"; e non a caso sono sempre di più le persone che si presentano ai parlotti dei monasteri per incontrare la spiritualità profonda e la saggezza delle monache. Ed ecco che le monache di Alatri si presentano come «una comunità di claustrali, che fa della propria vita una "lode perenne", che trascorre la giornata tra la preghiera (personale e comunitaria), l'adorazione e il lavoro, che cerca di conformarsi a Cristo e di servirlo nelle sorelle potrebbe sembrare una vita inutile. Ma non è così. La vita di una suora di clausura è una continua preghiera, un continuo restare alla presenza del Signore, un continuo dialogo con il nostro Sposo». Il monastero della Santissima Annunziata da sempre è legato alla città e alla gente di Alatri, affezionata a queste monache, ma anche della diocesi tutta. La comunità che lo abita è quella delle Benedettine dell'Adorazione Perpetua del Santissimo Sacramento, congregazione fondata da Catherine Mectilde de Bar, nata in Francia nel 1614 ed entrata in clausura a 17 anni e che poi coltivò e mise in pratica il proposito di una fondazione di suore con il fine principale dell'adorazione perpetua del Santissimo Sacramento, innestata sulla Regola benedettina. Morì nel 1698, la prima domenica dopo Pasqua.

VALLEPIETRA

Celebrazioni al Santuario

Si concludono oggi le celebrazioni al santuario diocesano di Vallepietra per la festa della Santissima Trinità cui lo stesso è intitolato. Un programma che prevede la caratteristica Messa dell'alba, alle 5, e a seguire la rappresentazione della del "pianto delle zitelle". Dalle 7.30 alle 12 si susseguiranno le celebrazioni delle Messe, con la possibilità di accostarsi sempre al sacramento della Riconciliazione nell'apposita area; un'altra celebrazione eucaristica è poi prevista nel pomeriggio, alle 15.30. Nel tardo pomeriggio di ieri al santuario della Santissima Trinità è salito anche il vescovo Ambrogio Spreafico, per presiedere la celebrazione eucaristica (ne riferiremo nella pagina di domenica prossima). Sempre ieri, una processione si è snodata lungo le vie di Vallepietra.

INCONTRO



Alcuni dei partecipanti

Azione cattolica tra salde radici e futuro da scrivere

Ogni anno l'Azione cattolica diocesana di Anagni-Alatri si ritrova insieme ai settori adulti, giovani e Acr per condividere una giornata di formazione e di festa e così è stato anche per il 2 giugno scorso. L'incontro si è svolto ad Acuto: tanti i partecipanti, arrivati da Anagni, Alatri, Fuggi, Tecciena, Mole Bisleti, Filetino, Sgurgola, Piglio e ovviamente dalla stessa Acuto. Il Consiglio diocesano di Azione cattolica ha scelto come tema "Ac: ieri, oggi, domani. Pellegrini di speranza", un argomento che è risultato molto stimolante per tutti. Dopo gli arrivi, i saluti e una buona colazione seguita dal saluto della presidente, Concetta Coppotelli, c'è stato il benvenuto anche da parte dell'amministrazione comunale di Acuto; quindi l'assistente unitario, don Rosario Vitagliano, dopo la preghiera, ha dato avvio alla giornata. «Con gioia - come riferisce la presidenza di Ac in una nota - abbiamo accolto Lorenzo Mugnaini responsabile Msac Toscana, invitato per l'occasione per un momento di formazione sul Movimento studenti di Azione cattolica con i giovani. I giovani e i giovanissimi, accompagnati dai vice presidenti dei settori, si sono soffermati nei vari stand per scoprire la storia dell'Azione cattolica, partendo dai fondatori, Acquadrone e Fani, dal suo patrono San Francesco, dal logo, da Pier Giorgio Frassati, che sarà a breve proclamato Santo, fino ai nostri giorni con la figura dell'attuale Presidente nazionale. I giovanissimi hanno fatto conoscenza del Msac, il movimento studenti di Ac, proprio attraverso Lorenzo Mugnaini. Il settore adulti ha lavorato su tre stand informativi e conoscitivi, animati da altrettanti gruppi di soci, focalizzando l'attenzione su tre momenti importanti per la storia dell'Azione cattolica, appunto "Ieri, oggi e domani. Pellegrini di speranza". La Messa è stata poi concelebrata dal nostro assistente unitario don Rosario Vitagliano e dal parroco di Acuto, don Francesco Frusone. A seguire, la condivisione del pranzo al sacco in pineta. Subito dopo gli adulti, accompagnati da suor Gabriella Grossi, hanno visitato i luoghi di santa Maria de Mattias ed ascoltato dalla sua voce i punti qualificanti dell'opera. I giovani/giovanissimi sono rimasti in pineta tra giochi e momenti di festa. Al termine, il dono di un piccolo sandalo, gadget della giornata e gli inviti ai campi estivi. A proposito di questi ultimi, ricordiamo che ne sono previsti tre: Acr dal 6 al 12 luglio, adulti dal 26 al 30 luglio, giovani dal 24 al 30 agosto».

Bonifacio e i segni del Giubileo

La Certosa di Trisulti ospiterà, sabato 21 giugno con inizio alle 16, un convegno dal titolo "Il Giubileo nella politica di Bonifacio VIII". Sul tema interverrà il professor Franco Cardini, emerito dell'Università di Firenze, dopo i saluti di Ursula Piccole, direttrice della Certosa di Trisulti, di Mauro Bussigliari, sindaco di Collepardo, l'introduzione di Francesco Rabotti, presidente di Via Benedicenti che organizza l'evento, con i lavori moderati da Rita Padovano, del direttivo di Via Benedicenti. Il convegno verrà preceduto da una visita guidata alla Certosa di Trisulti, con punto di ritrovo fissato per le 14.30. Questo convegno fa parte di una serie di incontri sul Giubileo, tutti tenuti da prestigiose personali-



La Certosa di Trisulti

tà del mondo accademico. Un ciclo iniziato il 12 ottobre 2024, ad Anagni, presso il Palazzo Bonifacio VIII, con una conferenza tenuta dal prof. Giovanni Minnucci, rettore della Fabbrica del Duomo di Siena, e proseguito a Fumone, il 30 novembre 2024, nella sa-

la consiliare, con una conferenza tenuta da Antonio Musarra, associato di Storia medievale all'Università la Sapienza di Roma; il 12 aprile scorso, a Veroli, il prof. Umberto Longo, ordinario di storia medievale della Università della Sapienza, si è invece soffermato sul tema "San Benedetto tra mito e Storia". «Questo ciclo di incontri - fanno sapere gli organizzatori - sono stati organizzati in località emblematiche del nostro territorio, parte integrante del suo tessuto culturale, e lo abbiamo fatto consapevoli che solo un lavoro di approfondimento scientifico, realizzato da autorevoli esponenti del mondo della cultura, può da contribuire anche alla valorizzazione stessa dei siti scelti».

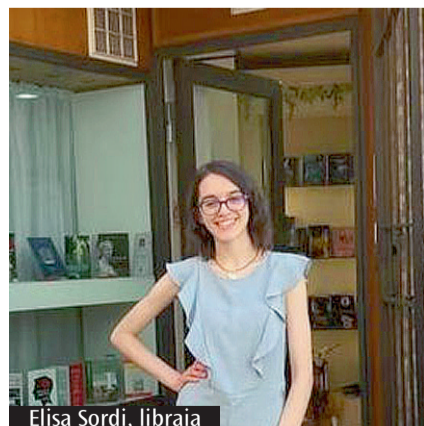
Serata per i maturandi all'oratorio di Anagni

Una super serata per i giovani studenti maturandi si svolgerà ad Anagni (oratorio Pier Giorgio Frassati), martedì 17 giugno, organizzata dall'Ufficio catechistico diocesano, dalle Suore Adoratrici del Sangue di Cristo, dall'oratorio Pier Giorgio Frassati, dall'Azione Cattolica diocesana e con il patrocinio del Comune di Anagni. «Notte prima degli esami - Se l'amore è amore!» è il titolo della kermesse, ripresa da una nota canzone e da un altrettanto famoso film che hanno spopolato tra i giovani. Il tutto prenderà il via alle 19 con gli arrivi dei partecipanti. Alle 20 un momento di preghiera e benedizione delle due penne, che ogni partecipante dovrà portare e che serviranno poi per i compiti scritti della maturità; a seguire, un'agape condivisa e un bel momento musicale. Una serata, dunque, anche nel segno dell'amicizia e della condivisione tra giovani, ad iniziare proprio dal momento iniziale dell'accoglienza e dalle prime emozioni dell'incontro.

TRIVIGLIANO

Festa a "In dialogo"

La comunità "In dialogo" di Trivigliano festeggia oggi i 34 anni di vita. Risale infatti al 1991 l'intuizione di padre Matteo Tagliareri, vicenziano, originario di Vico nel Lazio, di dare un futuro ai giovani, recuperandoli ad una vita piena dalle varie dipendenze. Dopo quella di Trivigliano, che resta la sede principale, la comunità ha aperto altre sedi in Italia e all'estero, dall'Africa all'America del Sud all'Ucraina. Intanto nei giorni scorsi i giovani che hanno terminato il percorso di recupero sono stati ospiti del vice premier e ministro degli Esteri, Antonio Tajani, alla Farnesina. Tajani, da sempre amico personale di padre Tagliareri e che in passato ha ospitato altri ragazzi della comunità a Bruxelles, alla Farnesina ha trascorso diverso tempo con i suoi giovani ospiti, portandoli a visitare non solo la opere artistiche ma anche la "Sala crisi" che ha il compito di assistere e tutelare gli italiani all'estero.



Elisa Sordi, libraia

Ad Anagni una giovane apre una libreria indipendente. A Vico nel Lazio riapre la biblioteca comunale, ma a Sgurgola deve chiudere

Cultura nei paesi tra luci ed ombre

Sono notizie in chiaroscuro quelle che arrivano da diversi centri del territorio diocesano per quanto riguarda il settore culturale. Partiamo dal capitolo biblioteche pubbliche e dai paesi di Vico nel Lazio e Sgurgola. A Vico nel Lazio domenica scorsa, 8 giugno, la biblioteca comunale "Giuseppe Latanzani" ha finalmente riaperto i battenti. «Una bella notizia per tutta la comunità, ha commentato in un post sui social l'amministrazione comunale - la nostra biblioteca comunale torna finalmente a disposizione di tutti! Grazie alla collaborazione tra amministrazione e volontari della cultura, questo importante spazio culturale riprende vita, pronto ad accogliere lettori di ogni età. C'è ancora tanto da sistemare e migliorare, ma questa riapertura è un segnale forte e positivo. Un invito speciale per i ragazzi, le famiglie, e per chiunque vo-

glia riscoprire il piacere della lettura e della conoscenza. Perché la cultura è un bene prezioso, e quando si condivide... diventa ancora più bella!». Per una biblioteca che riapre, una che chiude, come succede a Sgurgola, dove l'edificio che ospita la biblioteca comunale, così come la Casa della cultura, è stato dichiarato inagibile. Una decina di anni fa era stato anche realizzato un intervento per la cosiddetta "rigenerazione urbana" dell'edificio, ma a quanto pare non si è rivelato decisivo in termini di sicurezza. E così, sentito il parere dell'Ufficio tecnico comunale, il sindaco ha deciso per la chiusura, con non pochi problemi per gli utenti della biblioteca comunale, soprattutto per i più giovani. Ma chiudiamo con un'altra bella notizia, questa volta in arrivo ad Anagni, dove da alcuni giorni ha aperto una li-

breria, la prima della città dei Papi, dopo qualche tentativo del genere negli anni passati, risultato però vano. Ora in pieno centro ha aperto "L'angolo della libreria", ad opera peraltro di una giovanissima, visto che la libreria in questione - Elisa Sordi - ha appena 21 anni. Elisa Sordi ha una passione smisurata per libri e librerie, è molto attiva sui social sempre per parlare di novità editoriali ed è anche autrice di alcuni apprezzati romanzi, pubblicati con lo pseudonimo Eliza Bookstone. Nella libreria anagnina si spazia nei vari generi, dai libri per bambini alle ultime novità, dai thriller alle storie d'amore fino ai grandi e intramontabili classici. Ma c'è una particolarità che non potrà non stuzzicare chi ama leggere: più dell'80% dei libri di questo negozio, infatti, provengono da piccole e medie case editrici e autori indipendenti.